



*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
E ARCHITETTONICI DEL VENETO ORIENTALE  
Ex palazzo reale - p.zza San Marco, 63 - 31124 Venezia  
Tel. 041/2404111 - Telefax 041/5203142  
C.F. 80010310276

CPIA

num: 00032797

31 DIC. 1998

Alla Parrocchia di S. Martino Vescovo  
P.zza Giovanni XXIII n. 42  
CORNUDA (TV).

Al COMUNE di  
CORNUDA (TV)

Al Ministero per i B.C.A.  
Ufficio Centrale Div. III Sez. II  
Via S. Michele 22  
ROMA

Prot. n. 15756

OGGETTO: CORNUDA (TV) – Santuario di S. Maria della Rocca – Fg. 5 Map. Lett. A.  
Mapp. 150 – 149 – 151 – 68 – 153 – 155. Tutela Legge n. 1089/39 artt. 1-4.  
Trasmissione di declaratoria di vincolo.

Per competenza si comunica che l'immobile denominato "Santuario di S. Maria della Rocca", sito in Comune di Cornuda, provincia di Treviso, identificato in catasto al Fg. 5 Mapp. Lett. A Mapp. 150 – 149 – 151 – 68 – 153 – 155, è soggetto ai sensi degli articoli n. 1-4 alla Legge 01/06/1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse storico artistico.

Il primo documento noto relativo al sito sul quale è collocato il Santuario, corrispondente alla così detta "Rocca" di Cornuda, è dal 1242 e consiste nel testamento di Annibale Scala, in base al quale l'area venne destinata a un dormitorio di frati Umiliati con un beneficio di cinque ducati. Nel 1450 il complesso venne restaurato per iniziativa di tale Caterina Coderta (o Coldettis). Nel 1473, per iniziativa della nuova proprietaria Caterina Cornaro, si effettuò un ulteriore intervento, erigendovi il campanile e adattando le adiacenze ad uso di monastero per monache Agostiniane le quali si installarono, provenienti da Bassano, nel 1498. L'attuale costruzione risale infine al XVII secolo, ed è Santuario Mariano dal XVI, quando passò sotto la gestione di sacerdoti secolari. Durante la prima guerra mondiale il pronao venne distrutto, il campanile fu danneggiato gravemente e la chiesetta scoperchiata. Dopo i necessari interventi, il Santuario venne riaperto al culto nel 1920. La chiesa è ad aula, con facciata a timpano sorretto da quattro semicolonne. Il campanile è a copertura piana. Attorno al Santuario permangono gli edifici sede del romitaggio precedente consacrazione del Santuario Mariano.

Inoltre l'area circostante è interessata dai resti delle antiche strutture medioevali.

In relazione a quanto sopra si comunica che l'ente in indirizzo ha l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni contenute nella suddetta Legge.

Nel contempo si ricorda che codesto Ente è tenuto ad inserire la descrizione dell'immobile nell'apposito elenco ai sensi dell'art. 4 della Legge succitata.

FF/vr



IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. GUGLIELMO MONTI

*G. Monti*